



COMUNICATO STAMPA

Nasce a Lonigo il circolo Acli intitolato a Sara Lessio e Luca Maule *Volontariato, fede e progettualità saranno i principi ispiratori del circolo leoniceno*

“In un tempo in cui i modelli che stanno passando sono quelli di persone che urlano alla televisione o che trovano spazio nelle prime pagine dei giornali, occorre avere il coraggio di ricordare e riconoscere come riferimenti delle persone del nostro tempo, che hanno saputo elevare la loro vita ordinaria, trasformandola in straordinaria normalità”. Con queste parole Graziano Salvatore, in qualità di presidente, ha inaugurato ieri sera al Centro Giovanile di Lonigo, in viale Vittoria, il neonato circolo Acli, alla presenza del presidente provinciale delle Associazioni cristiane lavoratori italiani, Andrea Luzi. Il nuovo circolo sarà intitolato a Sara Lessio e Luca Maule, due giovani vicentini recentemente scomparsi ed accomunati per un’intensa vita spirituale ed al servizio degli altri. Sara Lessio, giovane medico di Bassano del Grappa, volontaria del Cuamm – Collegio Universitario Aspiranti e Medici Missionari è tragicamente scomparsa il 23 novembre 2000 a Boston, doveva lavorava, investita da un’auto pirata. Luca Maule, scomparso lo scorso 28 dicembre, a seguito di un arresto cardiocircolatorio, ha in comune con Sara l’amore per l’Africa, dove ha svolto delle esperienze di volontariato. Accanto ad una vita “normale”, Luca ha percorso un intenso cammino di fede e di aiuto verso le persone in difficoltà. Sapeva ascoltare gli altri e, se richiesta, aveva sempre una parola di esortazione e di coraggio. “Negli anni ’60 esisteva già un circolo Acli a Lonigo – commenta il presidente provinciale Andrea Luzi – ed oggi intendiamo riportarlo in auge, grazie all’importante sostegno del parroco di Lonigo, don Vittorio Montagna e di mons. Ermenegildo Reato, che lo ricorda amorevolmente ed auspica che le Acli coinvolgano un gran numero di leoniceni”. Cinque saranno gli elementi caratterizzanti del nuovo circolo Acli di Lonigo: la vita cristiana, che sarà percorsa attraverso un cammino di conversione al Vangelo, per riconoscere i nostri limiti e sviluppare relazioni di fraternità con il prossimo; la famiglia (si tratta di fare cultura familiare, richiedendo politiche che diano risposte ai bisogni della famiglia, a tutti i livelli; la formazione; l’impegno sociale e politico. “L’iniziativa sociale e politica – conclude il neopresidente Graziano Salvatore – rappresenta un segno di credibilità e fiducia nei confronti delle categorie più povere. Il dialogo con le istituzioni al fine di offrire il proprio contributo per individuare, approfondire ed offrire risposte ai problemi che colpiscono le categorie e le persone più fragili sono una delle prime priorità dell’impegno del Circolo”. Ultimo filone d’impegno: l’economia civile, un’economia che cerca il bene comune, l’attenzione alla persona, il soddisfacimento dei diritti di chi è al rischio di emarginazione sociale.